

SCIROCCO

E IL REGNO DEI VENTI



SCIROCCO E IL REGNO DEI VENTI



(*Scirocco et le royaume des courants des air*, Francia/2023) di Benoit Chieux (81')

Una piccola meraviglia di immaginazione e di poesia, una finestra aperta su un universo onirico, pieno di invenzioni stravaganti ed esseri bizzarri, guidata da tre

protagoniste divertenti e capaci di trasmettere tante emozioni diverse.

Il film è stato premiato in diversi festival tra cui: Annecy (Francia), Mon Premier Festival (Parigi, Francia), ITFS Stoccarda (Germania), Animafest Zagabria (Croazia), CFF Copenhagen (Danimarca, Providence CFF (USA)



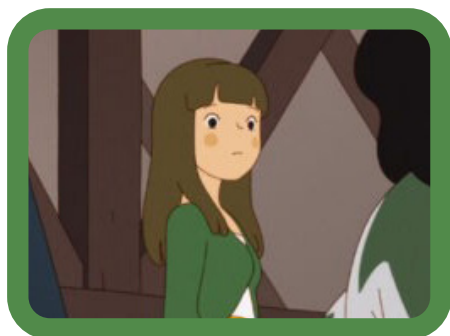
SINOSSI

Juliette e Carmen, di 5 e 8 anni, sono due sorelle intraprendenti che, durante un momento di noia, scoprono un passaggio segreto verso il mondo del loro libro preferito, Il **Regno dei Venti**. Trasformate in gatte, le bambine vengono imprigionate e separate l'una dall'altra.

Le nostre eroine dovranno mostrare coraggio per ritrovarsi e tornare nel mondo reale, anche grazie all'aiuto della cantante Selma. Dovranno affrontare **Scirocco**, terribile mago, Maestro dei venti e delle tempeste...



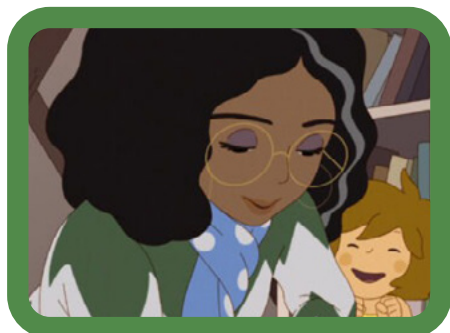
PERSONAGGI DEL MONDO REALE



CARMEN Ha otto anni ed è più timida e razionale della sorella minore. Cerca di frenare l'impulsività di Juliette, che tende a prendere decisioni affrettate. Nonostante sia più riflessiva, di fronte alle ingiustizie sa mostrare carattere e opporsi a ciò che le sembra ingiusto.



JULIETTE È simile alla madre, che vediamo all'inizio del film impegnata in una trasferta per allenare una squadra di calcio. Curiosa e temeraria, combina qualche guaio senza cattive intenzioni.



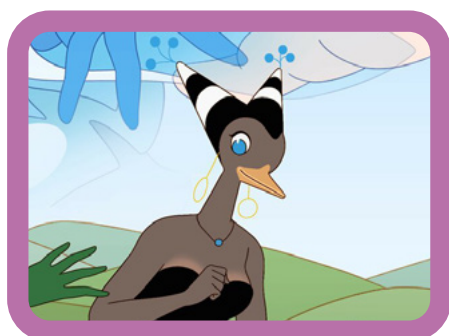
AGNES È la scrittrice e autrice del libro *Scirocco e il Regno dei Venti*. Inés è sorella di Selma e grande amica della madre di Juliette e Carmen, che le chiede di occuparsi delle bambine durante il fine settimana. Sarà durante un suo riposino che le due bambine troveranno il passaggio per entrare nel Regno dei venti.



PERSONAGGI DEL MONDO IMMAGINARIO



SCIROCCO È il temibile mago, maestro dei venti e delle tempeste, che fatica a controllare le emozioni intense: quando prova un sentimento forte, il suo cuore accelera e la tempesta si scatena. Gli abitanti del Regno dei Venti temono questo misterioso personaggio: credono che provochi tempeste, ma in realtà le imprigiona nel suo palazzo per proteggere il Regno.



SELMA Era una scienziata nel mondo reale e viaggiava in tutto il mondo alla ricerca di tempeste da studiare. Il suo lavoro ha ispirato la sorella Agnès a creare il Regno dei Venti, un universo inventato per consolare la sua tristezza e mantenere viva la memoria di Selma.

Ora è una cantante e vive in un teatro dell'opera volante. Quando si conobbero, Sirocco le regalò un ciondolo affinché non le mancasse mai il fiato mentre cantava. La sua voce è talmente potente e allo stesso tempo dolce che può attraversare la frontiera tra i due mondi. Selma aiuterà Juliette e Carmen a ritrovare la strada di casa.

IL VENTO COME TEMA CENTRALE

Il punto di partenza di *Scirocco e il Regno dei Venti*, racconta il regista, è stata una serie di illustrazioni che aveva realizzato. In uno dei disegni c'erano due bambini aggrappati a un mulino in movimento, che girava con grande forza spinto da un vento molto violento: lo stile di quei disegni era già simile a quello del film. Interessava al regista l'idea di creare scenari disegnati nello stesso modo dei personaggi, così da poterli animare anch'essi: realizzò quindi diverse illustrazioni che, a prima vista, non avevano nulla in comune se non il vento, e il tema del film finì per diventare proprio questa idea. Rendere il vento visibile in un film d'animazione rappresenta una sfida enorme.

Ma il vento è molto più di un tema del film. Tutto comincia quando una raffica di vento entra dalla finestra e fa voltare le pagine di un libro. Il personaggio del giocattolino, che rappresenta il collegamento tra il mondo reale e quello immaginario, prende vita fotogramma dopo fotogramma. In questa scena, il film ricrea in modo sottile l'invenzione stessa del cinema d'animazione. Il vento appare rappresentato in modi diversi: attraverso la presenza visiva delle nuvole, la personificazione della tempesta, il suono, la musica, e così via. È importante anche il ruolo della cantante Celia Kameni, che ha improvvisato durante la registrazione del brano del film, ottenendo un risultato innovativo, creativo e totalmente inaspettato.





UNA STORIA CHE SFUGGE ALLE CONVENZIONI



Chi guarda il film ha la sensazione che la storia non possa essere incasellata in un genere preciso, perché non segue le convenzioni del classico racconto di formazione. L'avventura immaginaria di Carmen e Juliette le conduce fino a Scirocco e le aiuta a comprendere il mistero della scomparsa di Selma che però non verrà del tutto svelato.

Scirocco e il Regno dei Venti è un viaggio, con tutto ciò che questo comporta: imprevisti, opportunità, incontri, come dichiara il regista. Alcuni esseri magici che appaiono nel film non hanno un ruolo particolare, eppure la complicità di Juliette con queste creature lascia un ricordo indelebile. "Ogni giorno facciamo incontri che sembrano insignificanti e affrontiamo momenti che ci fanno crescere senza che ce ne rendiamo

conto mentre accadono".

Per il regista era fondamentale che, pur entrando in un universo così spettacolare, Carmen e Juliette rimanessero due bambine che si comportano come tali, senza alcun superpotere. In realtà, senza l'aiuto di Selma non ce l'avrebbero fatta. Non decidono mai il proprio destino e dipendono sempre dagli altri o da chi incontrano lungo il cammino.

Nel film c'è anche una distinzione molto marcata tra i personaggi femminili (le protagoniste), e quelli maschili, che sono quasi caricature. La psicologia dei personaggi femminili è molto sviluppata, mentre quella dei maschi è incompleta.



UN FILM PER BAMBINI



Scirocco e il Regno dei Venti è rivolto a un pubblico infantile, in un senso profondo. Dice Chieux: “Mi piace il pubblico dei bambini perché non ha idee preconconcette. Puoi offrire loro qualsiasi cosa e spingerti ovunque

— ed è ciò che rende il disegno così interessante. I bambini sono molto più ricettivi degli adulti: non danno tanta importanza al realismo, ma all'autenticità dei sentimenti.”

LA MESSA IN SCENA COME CHIAVE DEL REALISMO



La sfida dell'animazione è creare una sensazione di realtà e ci sono vari modi per farlo: la storia, i sentimenti dei personaggi, l'interpretazione vocale... ma Chieux in questo film ha sperimentato con la messa in scena spaziale: movimenti di camera liberi, cambi di angolazione, variazioni di inquadratura. Così lo spettatore ha una sensazione immersiva a 360 gradi e può immaginare anche cosa accade fuori campo.

Uno dei grandi problemi del cinema è proprio ciò che non appare sullo schermo: dare vita a ciò che non si vede. È relativamente facile in un mondo realistico, come la casa della sorella di Selma, perché condivide codici comuni con lo spettatore.

Ma è molto più difficile in un mondo fantastico, come la sala da concerto di Selma, o nella rappresentazione di spazi totalmente inventati come la 'città' che si vede nel film. Qui entrano in gioco tutte le risorse dell'arte del disegno.

In *Scirocco e il Regno dei Venti*, lo stile del disegno è pulito e piatto, con linee chiare e blocchi di colore che riempiono tutto lo schermo.

Per mantenere la profondità, Chieux ha usato sottili sfumature e variato l'intensità delle linee di contorno: più scure in primo piano, più chiare in lontananza.



IL REGISTA BENOIT CHIEUX

Dopo i suoi primi lavori, che hanno per molti anni ha contribuito al successo dello studio francese Folimage, nel 2004 ha lavorato con Jacques-Rémy Girerd al lungometraggio *Mia et le Migou* come creatore grafico e direttore artistico. Nel 2013 ha codiretto *Tante Hilda!* sempre con Girerd.

Nel 2014 ha diretto il suo primo cortometraggio, *Tigres en fila india* (Premio della Giuria e del Pubblico, SICAF 2015). Nel 2016 ha diretto *Le jardin de minuit*, la sua prima collaborazione con Sacrebleu Productions, con cui è stato nominato ai Premi César come miglior cortometraggio d'animazione.

SPUNTI DI RIFLESSIONE



IL RAPPORTO TRA MONDO REALE E MONDO IMMAGINARIO

- Partiamo dal titolo. Sapete che cos'è lo 'scirocco'?
- In questo film i libri rappresentano la porta per entrare in un altro mondo. La storia di Carmen e Juliette vi fa venire in mente altre storie simili, in cui i protagonisti entrano in un libro per vivere le loro avventure? O vengono trasportati da un momento all'altro in un mondo diverso?
- Si tratta di un film dove le invenzioni visive sono continue e sorprendenti. Qual è quella che vi ha sorpreso più di tutte?

LE EMOZIONI

- In questo film succedono tanti eventi, ognuno dei quali causa nei personaggi (e quindi anche nel pubblico) emozioni diverse (paura, gioia, attesa, nostalgia...): potete associare ad alcune sequenze che vi sono rimaste particolarmente impresse le emozioni corrispondenti?
- Le due sorelle, anche se molto diverse, sono molto legate, così come Agnès e Selma. Ti ricordi qualche scena che lo dimostra?





I PERSONAGGI

- Pensate che il regista è nato in una famiglia di 6 fratelli e 2 sorelle. Vi ricordate la scena iniziale, con la mamma che conduce in trasferta sportiva un pullmino di ragazzini lasciando le due sorelle dalla sua migliore amica? Il regista ha detto che gli è venuta in mente proprio pensando alla sua famiglia.
- Chi è Selma? Quali sono le sue caratteristiche principali? Pensate per esempio alle sue frasi "L'avventura è come la bicicletta, non si dimentica mai!", "Si può credere che io sia triste ma non lo sono", e a che cosa possono significare.
- Perché Scirocco si sente solo? Come reagisce alle emozioni più forti? È giustificato il terrore che gli abitanti del suo regno provano nei suoi confronti?

LO STILE

- Come sono rappresentati i personaggi? Provate a ragionare sull'uso del colore (quali sono i colori più utilizzati e come) e sullo stile grafico del film.
- Come sono rappresentati in questo film gli animali? Sono realistici? Divertitevi in classe a disegnare nuovi animali di vostra invenzione!
- Come si muovono i personaggi? Avete visto veicoli a motore nel film?



Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini
per la Scuola promosso da MiC-Direzione Generale Cinema e MIM.

